

CUMIANA franco-grossolana su scheletrico-franca, fase tipica CUM1

Distribuzione geografica e pedoambiente

I suoli CUM1 si concentrano nel Pinerolese, in due aree distanti fra loro alcuni chilometri. La parte settentrionale della distribuzione si trova a ridosso dell'abitato di Cumiana (TO), a sud est di esso tra il corso del torrente Chisola e del Rio Morella. La parte meridionale della distribuzione di questi suoli si trova invece tra il capoluogo comunale di Frossasco (TO) e la località Bivio del medesimo comune, con andamento parallelo alla S.S n. 589 tra i corsi d'acqua Noce e Rettiglio. Area di raccordo fra la pianura e le conoidi caratterizzata da una morfologia in debole pendenza, con uso del suolo prevalentemente ceralicolo, talora in rotazione con il prato. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0655



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Terre poco profonde per la presenza di scheletro in quantità elevate (fino al 70%) al di sotto di 50 cm: permeabilità moderatamente elevata e drenaggio buono, lavorabilità buona, a volte moderata per l'interferenza con lo scheletro presente più superficialmente.

Profilo: La successione degli orizzonti è Ap-Bw-C. La tessitura varia da franca a franco-sabbiosa, secondo la prevalenza del limo o della sabbia fine. Il colore del topsoil è bruno-giallastro scuro, il subsoil è bruno-giallastro. La percentuale di scheletro raggiunge il 20% nei primi 50 cm, mentre supera il 70% entro il metro. La reazione è acida

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Dystrudept, coarse-loamy over loamy-skeletal, mixed, acid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PINE0209

Localizzazione: PILONE - FROSSASCO

Pendenza: 5°

Esposizione: 135°

Uso del suolo: Frumento, orzo, avena etc.

Litologia: Gneiss occhiadini

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 35 cm; secco; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tessitura franca; scheletro 10 % , di forma angolare con diametro medio di 1 mm e diametro massimo di 3 mm, leggermente alterato; struttura granulare media di grado debole; radicabilità 0 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo. Orizzonte B1 : 35 - 50 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/6); tessitura franca; scheletro 20 % , di forma angolare con diametro medio di 5 mm e diametro massimo di 20 mm, leggermente alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado forte; radicabilità 0 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo.

Orizzonte BC : 50 - 70 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/6); tessitura franco sabbiosa; scheletro 70 % , di forma angolare con diametro medio di 5 mm e diametro massimo di 20 mm, leggermente alterato; struttura poliedrica subangolare grossolana di grado incoerente; radicabilità 0 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Si riconosce l'epipedon ochrico e l'orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-Bw- (BC) -C. La variabilità del suolo si riscontra soprattutto per quanto riguarda l'orizzonte Bw, che in alcuni casi appare poco riconoscibile a causa di fenomeni erosivi che impediscono l'evoluzione del profilo.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
AME1		Aeric Endoaquept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	
RTT1		Aquic Udipsamment, sandy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	

Data di aggiornamento

05/12/2025

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dal Comune di Cumiana, in provincia di Torino.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

80-90%. La dimensione dello scheletro non superiore ai 2 cm consente comunque uno sviluppo radicale quasi ottimale nei primi 50 cm. Maggiori problemi possono verificarsi per apparati radicali che necessitano di un maggiore approfondimento

Disponibilità di ossigeno

Buona

Non vi sono impedimenti alla percolazione, per cui il suolo è sempre sufficientemente aerato

Capacità in acqua disponibile (AWC)

100 mm

MediA in quanto le ghiaie vengono in parte compensate dalla tessitura franca

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

La bassa percentuale di limo non permette la formazione di croste superficiali

Fertilità

Moderata

Le proprietà chimico-fisiche non sono ottimali per la fertilità del suolo (pH, CSC, carbonio)

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

I contenuti di scheletro in superficie, seppur non elevati, possono comunque usurare gli organi dei mezzi agricoli

Lavorabilità

Moderata

I contenuti di scheletro in superficie, seppur non elevati, possono comunque usurare gli organi dei mezzi agricoli

Tempo di attesa

Breve

L'acqua tende ad essere rimossa rapidamente dal suolo anche dopo piogge intense

Percorribilità

Buona

I contenuti di pietrosità superficiali e le pendenze non limitano la percorribilità di queste superfici

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

Tessiture grossolane e pendenze ridotte

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Dato da tessiture grossolane e contenuto di scheletro rilevanti

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Le basse capacità protettive determinano una scarsa attitudine allo spandimento dei liquami in sicurezza

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s3

La percentuale di scheletro raggiunge il 20% nei primi 50 cm, mentre supera il 70% entro il metro.

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Si segnala acidificazione del topsoil.

Cenni sulla gestione di suoli:

Sono le terre coltivabili migliori della zona, sufficientemente drenate grazie al substrato ghiaioso posto entro un metro di profondità e alla moderata pendenza naturale del conoide. Qualche limitazione è causata dalla presenza dello scheletro, a volte superficiale, dal pH acido e dalle correnti fredde che scendono dalle montagne incuneandosi nelle numerose incisioni dei rii allo sbocco delle valli. Terre che non presentando rischi elevati di inquinamento per la buona capacità protettiva, possono essere coltivate senza particolari attenzioni, anche perché per loro natura non si prestano all'agricoltura intensiva.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato